Anno XXIII. Venerdì 7 Ottobre 1870 N. 233

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (pagabili anticip.)

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per Ferrara all'Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d' Italia del 5 ottobre, nella sua parte ufficiale, conteneva:

Un R. decreto del 18 settembre, in forza del quale, i comuni, le fondazioni, le chiese, gl' istituti, le società e gli altri enti indicati nella rubrica 113 — 106 *D* della tariffa annessa alla legge 13 dicembre 1862 sono dispensati dalla notifica che dovrebbero produrre, come base della liquidazione dell' equivalente d'imposta, per il nuovo decennio, decorribile dal 1° novembre 1870.

Sulla base della tassazione in corso, e colle modificazioni rese necessarie dall' eseguimento delle leggi 7 luglio 1866 e 15 agosto 1867 sull' asse ecclesiastico, le intendenze di finanza liquideranno d' ufficio l' equivalente d'imposta per il periodo di mesi otto, cioè dal 1° novembre 1870 a tutto giugno 1871.

Un R. decreto del 18 settembre che stabilisce che l' inserzione degli avvisi d' asta nel giornale ufficiale, prescritta dall' articolo 92 del regolamento approvato con R. decreto 22 agosto 1867, n° 3852, in esecuzione della legge 15 stesso mese, n° 3848, non è altrimenti necessaria, fuorchè per la vendita dei lotti di un valore almeno di L. 8,000 (otto mila).

Un regio decreto del 25 agosto in virtù del quale l' associazione anonima per azioni nominative, col titolo di *Banca mutua popolare della città e provincia di Reggio nell' Emilia*, costituita in detta città con pubblico atto dell' 11 agosto 1870, rogato V. Del Rio, numero 709 di repertorio, è autorizzata, ed è approvato il suo statuto inserto a detto istromento.

Un elenco di disposizioni nel personale dell' ordine giudiziario.

CONFLITTO FRANCO-PRUSSIANO

Il telegramma che annunciava i nuovi tentativi di Favre per ottenere un secondo colloquio con Bismark, è dovuto secondo il *Loyd di Pest* all' intromissione del governo italiano presso Lord Granville; ma non sarà molto facile che il governo provvisorio francese accetti patti già respinti; e la diplomazia tedesca non è propensa a diminuire le sue pretese per la pace nelle nuove contingenze.

In seguito alla cattiva riuscita delle prime trattative pareva che la Prussia inclinasse a restaurare il governo napoleonico e che in vista di ciò Napoleone e la Reggenza avessero fatto offrire a Re Guglielmo le fortezze di Metz e Strasburgo, l' ultima delle quali già resa, e i di cui comandanti Bazaine e Uhrich sarebbero stati propensi a cederle all'imperatore.

Ma noi supponiamo che tali manovre messe in iscena dalla Prussia si limitino solo ad una minaccia per la Repubblica, che si guadagna da giorno in giorno le simpatie dell' Europa; per ciò la Prussia troverrebbe grandissima opposizione se volesse immischiarsi negli affari interni d'uno stato straniero.

Secondo il *Morgenpost* Beust avrebbe assicurato Thiers che l' Austria riconoscerà la Repubblica appena sia costituita regolarmente.

A Londra fu tenuto un meeting di 15,000 persone; nel quale fu deciso di indurre il governo Inglese a riconoscere la Repubblica, e una commissione fece partecipe Gladstone di questa risoluzione.

Il ministro rispose, l'Inghilterra aver cercato per vie diplomatiche d' impedire la guerra e adoperarsi tuttora a modificare le opinioni dei belligeranti. Soggiunge il governo essere intento a giovarsi di ogni opportunità, dover però rimettersi alle parti interessate per venire ad una mediazione, ma finalmente conchiuse esser pronto a riconoscere la Repubblica. Sulla questione che la Francia, non perda alcuna parte di territorio, contro cui anche la democrazia tedesca protesta, rispose Gladstone non poter egli giudicare circa i sentimenti democratici e aristocratici tedeschi, se non prevalgono i primi si può dedurne essere i più deboli; però è da sperarsi che le verrà concesso a quelli di dichiarare apertamente le proprie opinioni.

Anche in Boemia ebbe luogo una manifestazione di 10.000 persone a favore della Repubblica, benchè sia stato tentato di reprimerla dai gendarmi. A Brusselles fu inviato al governo Repubblicano un indirizzo. Si dice però che sotto questa propaganda repubblicana ci covi del bonapartismo, per ispirare timori ai governi. In questo caso il riconoscimento della Repubblica da parte degli Orleanisti sarebbe avvenuto nell' idea di paralizzare tali intrighi a lor favore. Un telegramma da Brusselles annunzia che il duca d' Aumale accettò la candidatura della Charente per la Costituente e che acconsente al programma del presente governo, come pure a quello che sarà scelto dalla Costituente. Egli vorrebbe una pace onorevole e la fondazione della libertà, dell' onore e dell' onestà.

Se devesi credere ai giornali tedeschi, la popolazione francese non è molto propensa alla Repubblica. Quei proprietari che abitano nei dintorni di Parigi che dovettero perdere nei lor interessi materiali disapproverebbero altamente l'ostinazione colla quale il governo provvisorio pone Parigi in istato di difesa. Non fa perciò meraviglia, secondo quei periodici, l'udire esprimere il desiderio da persone assennate che l' armata tedesca entri al più presto possibile per risparmiare alla Francia gli orrori di questa guerra. Essi osservano non regnare una grande fiducia nel comitato repubblicano, si riconosce anche il presente governo non essere forte abbastanza per sostenersi contro le sregolate voglie delle masse, e si è convinti che un governo che vuol essere sicuro di regolare le sue decisioni secondo i desideri della maggioranza della nazione debba soggiornare in tutt' altro luogo che a Parigi.

In Francia si spera unicamente nella leva in massa. Infatti nelle parti della Francia ancor libere vengono organizzate in tutta fretta, ma sol gli illusi possono aspettarsi buoni effetti da queste truppe irregolari, da calcolarsi assai poco.

Sarà resa vana anche la speranza riposta nella resistenza da parte del Sud; giacchè si fa scorgere anche colà la disorganizzazione del paese; a Lione Marsiglia e Tolosa il popolo traviato dalle teorie dell' associazione internazionale prese nelle proprie mani le redini del governo. La commissione municipale di Tolone fu costretta a costituirsi in comune rivoluzionario come nel 1793.

Il giornale di Pietroburgo parlando delle condizioni tedesche dimostra alquanta simpatia per la Francia.

Molti giornali particolarmente inglesi, dimostrano che quelle condizioni proposte da Bismark e così dure per la Francia, son dovute ai generali tedeschi ai quali sta molto a cuore che la pace venga dettata a Parigi. La leva d'un trionfo diplomatico sta nella presa della capitale, giacchè le sue conquiste di Parigi nel 1814 e nel 1815 non hanno alcun valore agli occhi dei francesi perchè allor si combatteva contro Napoleone e non contro la Francia.

Ci è però duopo ammettere che fu già raggiunto lo scopo difensivo che secondo l' asserzione dei tedeschi stessi aveva la presente guerra, sarebbe quindi un' onta per le onorate armi germaniche l' oltrepassarlo o per amor di conquista, o per umiliare affatto un popolo che lo fu già abbastanza. Si deve anche però riflettere che mentre alla Germania volge sempre più favorevole la guerra, e l' opinione pubblica prestandovisi assai, gli uomini di stato vi si devono accomodare, come d' altronde la nazione frances con indiscrivibile acceccamento non è ancor giunta a riconoscere la sua triste posizione.

Il governo provvisorio doveva accettare le condizioni che avrebbero condotto ad un armistizio, così avrebbe dimostrato l' intenzione pacifica del popolo francese; ma il costringerlo a questo era in potere delle armi tedesche.

Certamente come scrive lo *Spettatore* il governo provvisorio si sarebbe appena potuto difendere contro il paese sollevato se fosse venuto a patti inamissibili quando la capitale era ancora libera. Per quanto il suo scopo fosse stato nobile sarebbe stato maledetto dall' intera Francia.

I diversi subbugli che ebbero luogo a Parigi repressi dall' apparizione nelle strade di cannoni e mitragliatrici, non sono certamente atte ad elevare la forza di resistenza son bensì cagione di allegria pei tedeschi non tanto dal lato d' interesse militare, quanto per la lor avversione alla Re-

pubblica la di cui propaganda nuoce lor più che le armi.

Mentre che le armate tedesche vogliono incoronare a Parigi la corsa trionfale delle lor armi, nella Germania si sta concludendo l' opera dell' unità. A Monaco saranno tenute le relative conferenze, e v' interverranno anche gli stati del Sud per porvi poscia alcune modificazioni prestabilite che daranno occasione a nuove conferenze di ministri.

La *Gazzetta di Colonia* scrive che la popolazione della Germania del Sud è fermamente convinta che sia giunto il momento propizio per la completa unione della Germania, unione militare e diplomatica, ed essa vuol raggiungere questo scopo per la via più breve.

È chiaro che coll' istituire quest' unione, la questione a chi resterà l' Alsazia e la Lorena trova facile risposta, ma è ben doloroso che essa ne venga a capo sotto auspici sì foschi, come l' arresto di Jacoby sul quale anche la stampa inglese parla con rammarico.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE 5 — La Deputazione romana che presenterà a Sua Maestà i risultati del plebiscito delle provincie già pontificie, giungerà a Firenze sabato prossimo a ore 3 1/2 pom.

— Il ff. di sindaco di Firenze invitava per mezzo del telegrafo i sindaci di Milano, di Torino, di Napoli, di Palermo, di Bologna, di Cagliari, di Genova e di Venezia a voler onorare della loro presenza Firenze il giorno in cui si recherà fra noi la Deputazione romana.

La Deputazione provinciale di Firenze ha deliberato di andare a ricevere officialmente la Deputazione romana al confine della provincia e di accompagnarla quindi fino a Firenze.

— Leggesi nell' *Italie*:

Se si deve prestar fede ad alcune voci, si sta studiando dal Ministero un progetto di *modus-vivendi* per il caso che il papa continuasse a rifiutare ogni transazione col Governo italiano.

In questo progetto si stabilirebbero gli obblighi che il Gabinetto di Firenze assumerebbe verso il papa e la sua corte dichiarando all'Europa che quando anche un accordo col papa non si effettuasse, il Governo italiano si considerebbe impegnato ad osservarlo.

Questo progetto che devrebbe servire di norma a tutte le autorità civili e militari nei rapporti col Vaticano, determinerebbe le libertà garantite al papa, le spese che si addossa il Governo italiano, il cerimoniale ecc. Esso verrebbe osservato sino alla conclusione di un trattato formale.

ROMA — Dalla *Gazzetta del Popolo* di Roma del 4 corrente togliamo le seguenti notizie:

La Giunta ha nominato la Commissione incaricata di studiare un piano di ampliamento e riordinamento della città di Roma. Essa è composta dei signori Cipolla, Camporesi, Vespignani, Bianchi, Viviani Alessandro, Fontana, Partini, Mercantelli, e Trevellini. Confidiamo che la Giunta, composta di artisti di tanto pregio e sì giustamente reputati nella città nostra, vorrà porsi immediatamente all' opera, ad effettuarla con ogni sollecitudine.

La Giunta provvisoria di governo ha incaricato uno de' nostri primari architetti di fare gli opportuni studi, per costruire un palco reale al teatro Apollo, in modo da poter subito metter mano ai necessari lavori. Crediamo che lo stesso esimio architetto abbia ricevuto l'invito di progettare un arco di trionfo da costruirsi per la venuta in Roma di S. M. il Re.

Oggi, alla Farnesina, il generale Cadorna passò in rassegna le truppe di guarnigione in Roma.

Un' immensa folla, a piedi e in carrozza assisteva alla rassegna, e da ogni parte non udivansi che parole di ammirazione pei nostri soldati di cui la tenuta ed il contegno sono veramente irreprensibili.

Mentre le compagnie passavano innanzi al generale, erano vivamente applaudite. Allorquando hanno sfilato i bersaglieri al passo di corsa, e l'artiglieria al trotto, la folla ha incominciato a battere le mani. Le signore dalle carrozze sventolavano i fazzoletti, e da ogni parte si udivano ripetere le grida di *viva i bersaglieri*, *viva la nostra artiglieria*.

Compiuto lo sfilamento, il generale Cadorna ha lasciato il campo di nuovo accompagnato e salutato dagli applausi di migliaia di persone. La festa militare non poteva insomma riuscire nè più splendida, nè più imponente.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA — Un dispaccio da Londra 5 reca:

La *Situation*, organo imperialista, pubblica un manifesto di Napoleone III in cui deplora la fondazione della Repubblica che paralizza la difesa nazionale, censura la condotta di Favre, indica la soluzione della crisi che può ottenersi con la conciliazione fra la Francia e la Germania, mediante una indennità o demolizione di fortezze, o la restaurazione Napoleonica.

Conchiude dicendo che ove questa soluzione si effettui la guerra avrà servito per illuminare la Francia sui pericoli della divisione dei partiti e su la necessità di cercare la prosperità del paese nel rispetto inviolabile delle istituzioni.

Il *News Telegraph* critica vivamente questo manifesto.

CRONACA LOCALE

Dal gentilissimo signor Gaetano Fiorini presidente del Comitato filiale degli Asili Rurali d' Infanzia del Mandamento di Codigoro abbiamo ricevuto la seguente da noi richiestagli comunicazione che ci piace di pubblicare non senza far voti perchè la santa instituzione produca ogni dì più frutti migliori:

Massa Fiscaglia li 3 Ottobre 1870

Adempio alla fatta promessa inviando a V. S. Illustrissima la relazione sulle Scuole infantili di questo Mandamento.

Nel giorno 25 Febbraio corrente anno venne aperta in Codigoro una sala d' infanzia frequentata da oltre quaranta bambini. Quel Municipio non risparmiò spesa onde la nuova Scuola potesse raggiungere appieno il nobile scopo di sua istituzione, ed io ho tutto il motivo per ripromettermene fin d'ora i risultati più soddisfacenti.

Coll' inaugurazione dell' anno scolatico 1869-70 si apriva in Massa Fiscaglia una Scuola infantile nei cui registri figurano inscritti centododici bambini, dei quali ottantacinque, in media, la frequentano giornalmente. Sorvegliata di continuo da un Comitato di Signore del Paese che prodigano le cure di madre a sì numerosa Famiglia di pargoletti, presenta già lodevoli saggi di profitto; come ebbe più volte a convincersene l' Autorità Scolastica in occasione di sue visite alla Scuola in discorso.

Una Scuola infantile venne a cura del Comune di Migliaro aperta in quella Terra Municipale, ed una seconda in Migliarino sua frazione quantunque amendue abbisognino ancora di qualche miglioramento, ciò non pertanto i risultati che offrono sono prova evidente dell' utilità che apporta la loro istituzione.

Anche il Comune di Lago Santo conta la sua Scuola infantile numerosa di quarantasette bambini: ivi pure, se abbisognano miglioramenti, abbiamo nonostante saggi di discreto profitto che riesciranno ben più soddisfacenti quando quel Municipio, coadiuvato da efficace sussidio, potrà portare la sua Scuola al livello delle altre del Mandamento.

Se, come ben disse il venerando senatore Mamiani, la speranza dell' avvenire è riposta nella generazione che sorge, è nostro dovere infondere in' vergini cuori i più sacri principj di moralità, ed ammaestrare i bambini circa i doveri che verso la Società incombono ai singoli individui che la compongono: e siccome ho la dolce lusinga che i nostri sforzi allo scopo mai saranno per venir meno, sono fermamente convinto che raggiungeranno senza fallo l' intento.

Gradisca, Signore, gli attestati di perfetta stima e pari considerazione con cui pregio segnarmi

Il Presidente del Comitato
GAETANO FIORINI.

All' Onor. signor
Direttore della Gazzetta
di Ferrara

Per soddisfare al desiderio espresso da alcuni nostri associati della città e provincia pubblicheremo d' ora innanzi il bollettino della R. Questura locale enunciativo dei fatti criminosi, delittuosi e contravvenzionali che succedono nella provincia, nonchè degli arresti che a seguito di tali fatti si operano dagli Agenti della forza pubblica. Intanto diamo il bollettino dei giorni 1, 2, 3 e 4 corrente:

1 Ottobre

Le Guardie di P. S. arrestarono in Ferrara Patracchini Giuseppe per questua illecita.

In Saletta (Mand. di Copparo) furono rubati tre alveari di api del costo di Lire 31. 50 in danno del bracciante Alberti Pietro di detto luogo.

Un incendio casuale è avvenuto in Medelana in un fienile di Pavanelli Giuseppe, con danno di Lire 10,925 circa.

Un mancato furto di cavalli, ad opera d' ignoti, seguiva a pregiudizio del signor conte Revedin Giovanni in Ferrara.

2 Ottobre

In Ferrara le Guardie di P. S. arrestarono Gentili Sante, operaio di Cesena per oziosità e vagabondaggio.

In Ruina (Copparo) fu perpetrato un furto di canapa pel valore di Lire 100 ai danni del conte Saracco.

In Pontelagoscuro incendiavasi casualmente una casa di ragione di Bignardi Maria che patì un danno di Lire 2000 circa.

In Tamara (Copparo) perpetravasi un furto di canapa del costo di Lire 36 ai danni di Pavani Alessandro di detto luogo.

In Saletta (Copparo) avvenne un furto di un paiuolo di rame del costo di Lire 20 in danno del contadino Capatti Angelo.

In Stellata (Bondeno) certo Accorsi Carlo moriva in seguito di grave contusione al petto riportata nel bagno di Burana, mentre scherzava lottando col suo compagno Sigismondo Buganza.

3 Ottobre

In Ferrara le Guardie di P. S. accompagnarono al Manicomio Munari Ersilia colpita da improvvisa alienazione mentale.

I RR. Carabinieri di Cento arrestarono in Renazzo un certo Ravasini Albino da Bertogluro (Bologna) per furto di fieno del costo di L. 40, perpetrato a S. Giovanni in Persiceto.

In Cento fu consumato una grassa

zione sulla pubblica via, con depredazione di Lire 7 ad opera di ignoti armati di coltello, e sulla persona di certo Campana Ferdinando di detto luogo.

In Cornacervina (Comacchio) fu commesso un furto di canapa del valore di L. 250, in danno del sig. Navarra Alessandro di Ferrara.

In Portomaggiore perpetravasi altro furto di canapa del costo di Lire 200 circa in pregiudizio del sig. Righini dottor Eugenio di Ferrara.

4 Ottobre

In Comacchio nel Teatro delle marionette un tal Fogli Antonio irrogava una lieve ferita di coltello alla Guardia di P. S. Papi Arcangelo, dalla quale era invitato a desistere dai clamori che faceva in detto Teatro. Furono arrestati in seguito dai RR. Carabinieri oltre il Fogli, certo Farinelli Camillo, Tommasi Gaetano, Cavalieri Filippo e Ferroni Carlo, tutti di detta città per ribellione all'arma stessa e deferiti poscia all'Autorità giudiziaria.

In Zenzalino (Copparo) fu consumato da ignoti ladri un furto di canapa del costo di Lire 52 ai danni della contessa Trotti.

In Masi del Torello (Ferrara) avveniva un furto di calzature del costo di Lire 20 ai danni di Brassani Antonio di Rovigo.

In S. Maria Codifiume (Argenta) annegavasi in un macero certo Caccinvini Antonio di detto luogo.

I RR. Carabinieri di Pontelagoscuro arrestarono Capisani Ferdinando di quel luogo per ferite irrogate a Trombetti Giulio.

In Ruina (Copparo) venne perpetrato un furto di una pelle di montone, di una coperta di lana ed altro del valore di L. 35 ai danni di Cavallari Giuseppe.

In Formignana (Copparo) Gargioni Ferdinando pativa un furto di canapa per un valore non bene precisato.

(*Si omette d'annunziare il furto con ferimento avvenuto in Fossa Nuova S. Marco, perchè venne registrato già nel N.° 231.*)

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

5 Ottobre 1870.

Nascite. — Maschi 2. — Femmine 3. — Totale 5.

Matrimoni — Bellinati Quirino di Ferrara d'anni 26, muratore, celibe, con Zerbini Ginevra di Ferrara, d'anni 24 nubile.

Morti — Minori agli anni sette — N. 3.

6 Ottobre

Nascite. — Maschi 3. — Femmine 3. — Totale 6.

Matrimoni — Serantoni Giovanni di Venezia, d'anni 25, cameriere, celibe con Bertazzi Elisa di Ferrara d'anni 19, nubile.

Morti — Minori agli anni sette — N. 3.

Ultime Notizie

L'*Opinione* d'oggi da le seguenti notizie:

S. E. il generale La Marmora partirà lunedì alla volta di Roma con treno speciale per la via di Civitavecchia. A Roma sarà ricevuto ufficialmente.

Sappiamo che l'on. Sella si reca egli pure a visitar Roma, forse lunedì, ma privatamente e non in compagnia del generale La Marmora.

Siamo assicurati che il Duca di Sermoneta, presidente della Giunta provvisoria di governo di Roma, verrà insignito del collare dell'Annunziata.

Ci scrivono da Roma, 5 ottobre:

La Giunta di Roma sta preparandosi per recarsi costì. Domani sarà stipulato il rogito solenne delle varie risultanze del plebiscito, e venerdì sera, a mezzanotte, partiranno con treno speciale i deputati, cioè:

Otto per Roma e Comarca;
Due per Civitavecchia e provincia;
Due per Viterbo e provincia;
Due per Velletri e provincia;
Due per Frosinone e provincia.

Questa sera si stabiliranno i nomi degli otto per Roma.

Per Civitavecchia verranno i signori marchese Giulio Guglielmi ed Annibale Lesen; per Viterbo i signori Manni e Vallerani; per Frosinone e Velletri, si attendono i nomi questa sera.

La deputazione partirà a mezzanotte per la via Maremmana, toccherà Civitavecchia e Livorno, farà colazione in Pisa, e giungerà in Firenze dopo le 3 pom.

Nella *Gazzetta Ufficiale* del 6 corr. si legge:

La deputazione delle provincie romane, incaricata di presentare a S. M. il risultato del plebiscito, giungerà a Firenze verso le ore 3 pomeridiane di sabato prossimo, passando per la via di Pisa.

La stessa *Gazzetta Ufficiale* del 6 corr. scrive:

A soccorso dei feriti e delle famiglie dei soldati morti nei fatti dell'agro romano, o chiamati sotto le armi erogarono:

La Giunta municipale di Urbino, L. 200.

La Giunta municipale di Orvieto, L. 500.

La Società operaia di Spoleto, L. 100.

La Giunta municipale di Faenza, L. 250.

Togliamo dal *Diritto*:

Sappiamo che nel Consiglio dei ministri si sta discutendo se convenga continuare con la Camera attuale, o se invece, dopo che essa abbia votato i provvedimenti richiesti, si debba procedere alle elezioni generali.

Fino a oggi nessuna deliberazione è stata presa.

Il generale La Marmora ha scelto per consiglieri di luogotenenza i signori:

Comm. F. Brioschi per la pubblica istruzione;
Comm. Giacomelli, per le finanze;
Comm. F. Gerra, per l'interno.

La Commissione pel passaggio del Gottardo si è oggi, per la prima volta: trovata in numero; e ha ricominciato i suoi lavori, sotto la presidenza del comm. Mordini.

Troviamo nell'ufficiale *Abendpost* di Vienna ci giunge questa sera, la smentita segnalataci dal telegrafo, circa gli armamenti della Russia. Essa è del seguente tenore:

« Riferendoci ai telegrammi che ci giunsero da Pietroburgo e da Odessa, e ad informazioni particolari che ci giungono da fonte sicura, siamo in grado di dichiarare assolutamente infondate le voci che qui corrono sopra marcie di truppe, armamenti e preparativi militari della Russia, e le combinazioni che in seguito a queste voci furono sparse, specialmente quella poi che troviamo nella *Gazzetta della Slesia*.

« Non sono meno infondate le asserzioni di un foglio mattutino di questa città, che un Consiglio di ministri tenutosi sotto la presidenza di Sua Maestà e coll'intervento di due arciduchi, siasi occupato dei sedicenti armamenti della Russia. Ieri non ebbe neppure luogo Consiglio di ministri. »

Da Kassel 30 settembre, scrivono alla *Neue Presse*, che fra le lettere giunte ultimamente a Wilhelmoshohe trovasi, assieme ad una lettera del card. Bonaparte, anche un biglietto autografo del Papa, probabilmente per consolare il figlio primogenito della chiesa romana, dice il corrispondente della dura sua sorte.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Firenze 6 — *Catanzaro* 5 — Ierisera alle ore 6 in Calabria vi fu un forte terremoto che durò trenta minuti (*secondi ?*).

Rossano ed altri paesi del Cosentino ebbero gravi disastri.

Berlino 5 — La *Corrispondenza Provinciale* dice che le truppe divenute disponibili per la presa di Strasburgo, ed il quarto Corpo di riserva concentrato a Friburgo, avranno la destinazione di occupare l'alta Alsazia, e circondare o prendere Belfort, Schlestadt e Neubreisach. Dopo adempito questo compito esse potranno penetrare nell'interno della Francia.

Circa la marcia delle nostre truppe verso la Loira nulla fu segnalato finora.

Diventa sempre meno probabile che si riesca a formare due nuove armate francesi.

Delbruk si recherà fra breve al quartiere generale per preparare ulteriori trattative necessarie per definire la questione tedesca.

Tours 5 — Un decreto in data 3 motivato dalla dimissione di Fourichon, conferisce a Crémieux l'interim della guerra.

Un altro decreto stabilisce che la proroga dei termine accordato dalle leggi 13 agosto e 10 settembre non è applicabile agli effetti di commercio che si creeranno posteriormente al 14 ottobre.

Tours 6 — Un rapporto del generale Reynan in data di Chevilly 5, sera, dice che si è diretto alle ore 5 del mattino sopra Touss con tre brigate e tre mezze batterie. È arrivato alle ore 7 dinanzi a Chassy uno squadrone di usseri il quale circondò il villaggio e fece 5 prigionieri al reggimento reale bavarese. Malgrado l'artiglieria nemica che, composta di 10 cannoni da 12, smontò alcuni pezzi francesi, i nostri continuarono il movimento.

La brigata Ressoyre trovò al villaggio di Toury, la cavalleria nemica composta di 400 a 500 uomini appoggiata da 2000 uomini di fanteria che gli obbligò a battere rapidamente in ritirata verso Parigi. I francesi gli inseguirono per tre o quattro ore al di là di Toury quindi le nostre truppe si fermarono essendo assai stanche. Il generale Reynan riconobbe esattamente le forze del nemico. Egli tolse al nemico un parco di bestiame consistente in 147 vacche e 52 montoni, che fu diretto ad Artenay.

Londra 6. — Il *Times* smentise che il corpo diplomatico abbia fatte energiche rimostranze a Cadorna nell'occasione della entrata delle truppe italiane in Roma.

Il *Daily telegraph* crede che il Governo italiano garantirà il debito pontificio fino alla concorrenza di venti milioni.

BORSA DI FIRENZE

	4		6	
Rendita italiana	56 55	56 50	57 35	57 25
» » fine mese	—	—	—	—

	4	6
Oro	20 93	20 87
Londra (tre mesi)	26 20	26 15
Francia (a vista)	— —	— —
Prestito Nazionale	78 10	78 50
Obbligazioni Regia Tabacchi	460 —	460 —
Azioni » »	670 —	675 —
Banca Nazionale	2340 —	2350 —
Azioni Meridionali	322 75	327 50
Obbligazioni »	— —	— —
Buoni »	412 —	415 —
Obbligazioni Ecclesiastiche	75 15	75 70

AVVISI

L' INTENDENZA DELLE FINANZE
DELLA PROVINCIA DI FERRARA

AVVISA

I pensionati civili delle Provincie dell' ex Regno delle Due Sicilie, i quali, dopo aver fatto adesione al nuovo ordine di cose, furono collocati a riposo d' autorità del Governo Nazionale, e non poterono ottenere la liquidazione della pensione sulla base dell' ultimo stipendio, perchè non avevano goduto del medesimo per un intero biennio, ed ora aspirassero a fruire del beneficio di condono, dovranno farne la dichiarazione a codesta Intendenza esponendo la causa del collocamento a riposo, il numero degli anni di servizio, l' ammontare dell' ultimo stipendio goduto ed unendo alla detta dichiarazione, in copie autentiche

a) il Decreto di collocamento a riposo,

b) e quello della concessione della pensione.

Tale dichiarazione verrà presentata entro il termine di due mesi, a cominciare dal giorno della pubblicazione degli avvisi nel giornale, restando esclusi dal beneficio del condono tutti coloro che non curassero di presentarla nel detto termine.

La stessa dichiarazione, e nello stesso termine, sarà presentata dagli orfani o dalle vedove che per diritto derivato dal rispettivo padre o marito intendessero di partecipare a favore del condono.

Ferrara 6 Ottobre 1870.

L' Intendente
LALOLI

REGNO D' ITALIA

R. PROVVEDITORATO AGLI STUDI
PER LE PROVINCIE DI FERRARA E ROVIGO

Sezione Straordinaria per gli Esami di Licenza Liceale

Il signor Ministro della Pubblica Istruzione con Decreto del 28 Settembre u. s. dispone:

1. È concessa anche per quest' anno **una sessione** straordinaria di esami di licenza liceale da tenersi nel prossimo mese di Ottobre nelle medesime sedi della sessione ordinaria.

2. Tali esami saranno dati nei giorni e nell' ordine seguente:

Lettere italiane - Martedì 18 Ottobre
Lettere latine - Giovedì 20 «
Lettere greche - Sabato 22 «
Matematica - Lunedì 24 «

Le prove orali comincieranno il 25 dello stesso mese.

3. I giovani che pel Decreto 22 Maggio u. s. furono abilitati a fare nella sessione ordinaria le prove non superate nel precedente triennio: se per qualsiasi ragione non si presentarono, sono ammessi a farle nella prossima sessione: se presentatisi dettero alcune prove e le superarono, sono ammessi a dare le rimanenti senza pagare altra tassa: se invece le dettero tutte o parte e non le superarono, potranno ripetere per intero l'esame su tutte le materie del pari senz' obbligo di pagare nuova tassa.

Ferrara 3 Ottobre 1870.

IL R. PROVVEDITORE
L. BARBARO

ANNUNZI GIUDIZIARI

ESTRATTO DI BANDO VENALE per vendita giudiziale.

Prima Inserzione

Nel giudizio promosso da Magrini Rosa domiciliata a Ferrara cliente del sig. avv. Leone Magrini contro Azzi Rita vedova di Pietro Jachelli, Jachelli Elide moglie a Cavanna Michele e Jachelli Letizia moglie a Francesco Rossi domiciliati i tre primi a Ferrara, e gli altri a Bondeno per la vendita giudiziale della Casa in Ferrara nella strada Ripa Grande ai Civici NN. 3988, 3989 distinta in Mappa al N. 1672 di vani due al primo piano, nove al secondo, e sei al terzo, confinante a levante con Toni Vincenzo, a ponente colla strada Boccacanale di S. Stefano, a mezzodì colla strada Ripa Grande, a tramontana colle ragioni di Follegati Giorgio, della qual Casa spetta il diretto dominio a Minzoni Ignazio e Carlo Zio e Nipote, con Sentenza 16 Settembre corrente anno venne deliberata la Casa stessa alla Rosa Magrini pel primo prezzo d' incanto di L. 2310 sotto l' osservanza delle condizioni portate nel Bando precedente 9 Luglio.

Il Sig. Antonio Lisnardi di Ferrara cliente del Sottoscritto procuratore nel 21 Settembre ha fatto l' aumento di un sesto del prezzo di vendita, elevandolo a L. 2695. In seguito a ciò il Sig. Presidente del Tribunale nello stesso giorno ha fissato pel nuovo incanto l'Udienza che terrà l' Illustrissimo Tribunale Civile di Ferrara l' otto Novembre 1870, alle ore undici nel Palazzo della Ragione posto in Piazza delle Erbe N. 16.

Le condizioni sono, che la Casa sarà venduta in un sol lotto come è stata posseduta dalle debitrici, senza alcuna garanzia. L' incanto sarà aperto sul prezzo aumentato e cioè per L. 2695.

Ogni aspirante dovrà depositare L. 500 ammontare approssimativo delle spese di vendita, nonchè il Decimo del prezzo d' asta. Le offerte non saranno minori di L. 10. Il deliberatario entrerà in possesso reso definitivo il deliberamento; e da tal giorno percepirà le pigioni, coll' obbligo di pagare le contribuzioni, mantenendo le locazioni in corso a termini di legge.

Il prezzo verrà pagato cogli interessi 5 per 100 dietro Sentenza graduatoriale.

Le spese della Sentenza di Vendita, sua registrazione e trascrizione saranno a carico del deliberatario, il quale dovrà pure anticipare le ordinarie del precetto 7 e 16 Decembre 1869. È aperto il Giudizio di graduazione con ordine ai creditori di depositare le loro domande nel termine di giorni trenta.

Ferrara 5 Ottobre 1870.

AGOSTINO BORGATTI — *Proc.*

Inserzioni a pagamento

Dai Registri dell'Ufficio della Polizia Urbana risulta che nel corso dello spirato mese di Settembre furono dagli Agenti Municipali accertate N. 190 contravvenzioni ai Regolamenti Comunali delle quali:

N. 4 per trascurato espurgo di latrina.
„ 11 per mancanza di bilancia di prescrizione presso i rivenditori di pane.
„ 12 per transito di veicoli sul marciapiede.
„ 15 per gettito d' acqua da rifiuto sulla pubblica via.
„ 12 per trasporto di paglia non assicurata in apposita rete.
„ 8 per esposizione di vasi non efficacemente assicurati sopra davanzale di finestra.
„ 35 per trascurato estirpamento dell' erba.
„ 15 per deposito di rottame sulla pubblica via.
„ 8 per accensione di fuoco sulla pubb. via.
„ 10 per occupazione di suolo pubblico senza permesso.
„ 6 per mancanza di lume durante la notte a veicoli, a sbarre e ad ingombri sulla pubblica via.
„ 4 per mancanza od arbitraria esposiz. d' insegna ad esercizio pubblico.
„ 22 per ispandimento di orina fuori dei luoghi a ciò destinati.
„ 7 per trascurata riparazione di gorna.
„ 6 per abbandono di animali sulla pubb. via.
„ 6 per pulimento di cavalli sulla pubb. via.
„ 9 per trasporto di pane senza essere coperto.

N. 190

I Cani accalappiati nello scorso mese dagl'Inservienti Comunali furono 15 dei quali 5 sono stati ricuperati.

Quantità degli animali uccisi nel pubblico Macello nello scorso mese di Settembre

Bovi	Vacche	Vitelli	Pecore	Castrati
66	151	144	51	15

(35)
CASA di civile abitazione d' affittare in Ponte Lago Scuro.

Rivolgersi allo studio del signor Avvocato Enrico Ferriani Via Borgo Leoni N. 57.

PIA CASA DI RICOVERO — MOVIMENTO A TUTTO IL 30 DI SETTEMBRE 1870.

	Erano al 31 Decembre dello scorso anno	Ammessi durante l' anno	Usciti nell' anno corrente	Morti	Totale usciti e morti	All' Ospedale a tutt' oggi	Presenti a tutt'oggi	In pensione
Uomini . .	100	30	7	23	30	4	96	»
Donne . .	100	20	»	19	19	8	91	2
Fanciulli.	112	17	12	»	12	4	110	1
	312	67	19	42	61	16	297	3
Eventuali	75	»	»	»	»	»	51	»
Totale . .	387	67	19	42	61	16	348	3

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.